



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 16/16 DEL 14.4.2015**

**Oggetto: Saremar S.p.A. Concordato preventivo. Adunanza dei creditori. Atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 13.11.1998, n. 31.**

Il Presidente, di concerto con l'Assessore dei Trasporti, rappresenta alla Giunta la situazione della società in house Saremar S.p.a..

Il Presidente ricorda brevemente che Saremar S.p.a. è stata trasferita alla Regione Autonoma della Sardegna a seguito all'entrata in vigore della legge 20 novembre 2009, n. 166, che ha convertito con modificazioni il decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, nell'ambito del processo di avvio, da parte dello Stato, della privatizzazione della società Tirrenia di Navigazione S.p.a. e delle sue controllate.

Il trasferimento a titolo gratuito alla Regione del 100 per cento delle azioni di Saremar S.p.a. detenute da Tirrenia S.p.a. è avvenuto in data 26 novembre 2009.

Gli adempimenti necessari per la privatizzazione della Saremar S.p.A. sono stati avviati dalla Regione contestualmente al trasferimento delle azioni da parte dello Stato.

Il Presidente evidenzia che in data 22.1.2014 la Commissione Europea, con la Decisione n. C(2013) 9101, ha dichiarato non compatibili alcune misure di aiuto cui la Regione Sardegna ha dato esecuzione a favore di Saremar S.p.a., quali la copertura del disavanzo pari ai 10 milioni di euro derivante dalla sperimentazione dei collegamenti marittimi eserciti per garantire la continuità territoriale marittima verso la penisola italiana e la ricapitalizzazione operata attraverso un apporto di capitale pari ad € 824.309,69, ordinando il recupero degli aiuti oltre gli interessi.

In seguito alla notificazione della citata Decisione comunitaria, la Regione Autonoma della Sardegna ha adottato, con atti notificati a Saremar S.p.a. in data 19 marzo 2014, due distinte determinazioni per la restituzione degli aiuti. Trascorso il termine di 30 giorni assegnato a Saremar S.p.a. per la restituzione delle somme oggetto di recupero è stata avviata la fase successiva per la riscossione coattiva delle somme medesime.



Avverso la predetta decisione della Commissione europea, Saremar S.p.a. e la Regione Sardegna hanno presentato distinti ricorsi nanti il Tribunale Amministrativo Regionale e il Tribunale dell'Unione Europea, chiedendone l'annullamento. Le cause sono tuttora pendenti.

Al fine di approntare le opportune iniziative, continua l'Assessore, Saremar S.p.a., posto che il debito relativo alla restituzione degli Aiuti di Stato ritenuti illegittimi avrebbe integralmente eroso il capitale sociale, ha convocato l'assemblea dei soci che, nella seduta del 23 aprile 2014, ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare l'Amministratore unico a presentare domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale volta a consentire la dismissione dell'intero complesso aziendale e il soddisfacimento, con il ricavato, dei terzi creditori.

In data 1° luglio 2014 Saremar S.p.A. ha presentato al competente Tribunale Civile di Cagliari - Sezione Fallimentare, domanda di ammissione al concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e 161 della legge fallimentare, accolta con decreto depositato in data 16.1.2015, con il quale ha ordinato la convocazione dei creditori per procedere alle operazioni di voto all'udienza del 18 marzo 2015, rinviata successivamente al 27.5.2015.

L'Assessore sottolinea che il concordato preventivo proposto da Saremar S.p.a. prevede il soddisfacimento dei creditori attraverso la cessione e la liquidazione della totalità dei beni. Il Piano concordatario infatti si basa:

- sulla prosecuzione temporanea dell'attività, limitatamente al servizio di trasporto pubblico previsto dalla Convenzione con la Regione, sino al 31.12.2015;
- sulla cessione della totalità dei beni di proprietà (principalmente la flotta marittima) entro il 31.12.2015;
- sul realizzo dei crediti e dell'ulteriore attivo derivanti dalla prosecuzione dell'attività di cui alla Convenzione con la Regione.

La Società prevede di poter realizzare dalla liquidazione di tutti gli asset di Saremar, comprensivi della flotta, la somma complessiva di euro 14.517.427. Dal confronto tra la stima del realizzo derivante dalla cessione dell'attività e l'ammontare delle passività da soddisfare, emerge la capacità di soddisfare integralmente i creditori in prededuzione e quelli privilegiati, mentre per quelli chirografari il soddisfacimento si attesta nella misura prudenziale del 22,3 per cento. La percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari dipende da numerose variabili, quali in particolare: il prezzo di aggiudicazione della flotta; la percentuale di soddisfacimento in concreto del credito verso Tirrenia S.p.a. in amministrazione straordinaria; l'esito del contenzioso pendente con alcuni creditori chirografari.



La proposta concordataria prevede espressamente, al fine di contenere i tempi di soddisfacimento dei creditori, di cedere pro soluto il credito ammesso al passivo di Tirrenia S.p.A. in amministrazione straordinaria ovvero, qualora ciò non fosse possibile o le condizioni di cessione fossero ritenute inadeguate, di attribuire lo stesso in via proporzionale in favore del ceto chirografario.

Il Presidente interviene ricordando che la Società ipotizza come tempistica di liquidazione dell'attivo da parte del liquidatore giudiziale la cessione della flotta nel più breve tempo possibile, e comunque entro il 31.12.2015, mentre per il realizzo dei crediti che matureranno nel corso della prosecuzione dell'attività viene indicato il termine del 31.12.2016.

Viene indicato, infine, come termine per l'esecuzione della proposta concordataria la data del 30 giugno 2017, in considerazione anche delle tempistiche necessarie per la predisposizione, approvazione ed esecuzione della ripartizione in favore dei creditori.

Il Presidente evidenzia che il concordato ha natura liquidatoria e che la continuazione dell'esercizio dell'attività risponde all'esigenza di evitare l'interruzione di un servizio pubblico essenziale, nel contempo consentendo il miglior soddisfacimento dei creditori.

Il Piano concordatario ricomprende il debito da restituzione degli Aiuti di Stato ritenuti illegittimi dalla sopra richiamata Decisione n. C(2013) 9101, comprensivo di interessi alla data del 30.4.2014. Il Presidente evidenzia che i commissari giudiziari nominati dal Tribunale hanno richiesto la "dichiarazione di credito", con conseguente aggiornamento del calcolo degli interessi, alla data di deposito del concordato preventivo, ovvero all'1.7.2014.

Nel piano concordatario i crediti della Regione scaturenti dal recupero degli aiuti di Stato dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea hanno natura chirografaria, non essendo i medesimi riconducibili ad alcuna delle categorie per le quali la legge attribuisce carattere privilegiato.

I creditori, convocati dal Tribunale per il giorno 27 maggio 2015, sono chiamati ad esprimere il proprio voto approvando o meno la proposta di concordato preventivo formulata dalla parte debitrice Saremar S.p.a.. Ogni creditore potrà intervenire personalmente all'adunanza o farsi rappresentare da un mandatario speciale munito di procura.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore dei Trasporti, propone quale atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale del 13.11.1998, n. 31, l'accettazione della proposta concordataria.

Per quanto riguarda invece il soggetto che personalmente dovrà rappresentare la Regione Sardegna nella predetta adunanza dei creditori del 27 maggio 2015, il Presidente propone alla Giunta il Dott. Alessandro De Martini nella veste di mandatario speciale ai sensi dell'art. 174,



comma 2, della legge fallimentare, che avrà cura di esprimere voto favorevole all'approvazione della proposta concordataria della parte debitrice Saremar S.p.a..

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, di concerto con l'Assessore dei Trasporti

#### **DELIBERA**

- di esprimere voto favorevole all'approvazione della proposta concordataria della parte debitrice Saremar S.p.a.;
- di indicare, quale soggetto a cui conferire mandato speciale ai sensi dell'articolo 174, comma 2, della legge fallimentare, a rappresentare il creditore Regione Autonoma della Sardegna all'adunanza dei creditori del Concordato preventivo di Saremar S.p.a., il Dott. Alessandro De Martini.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru